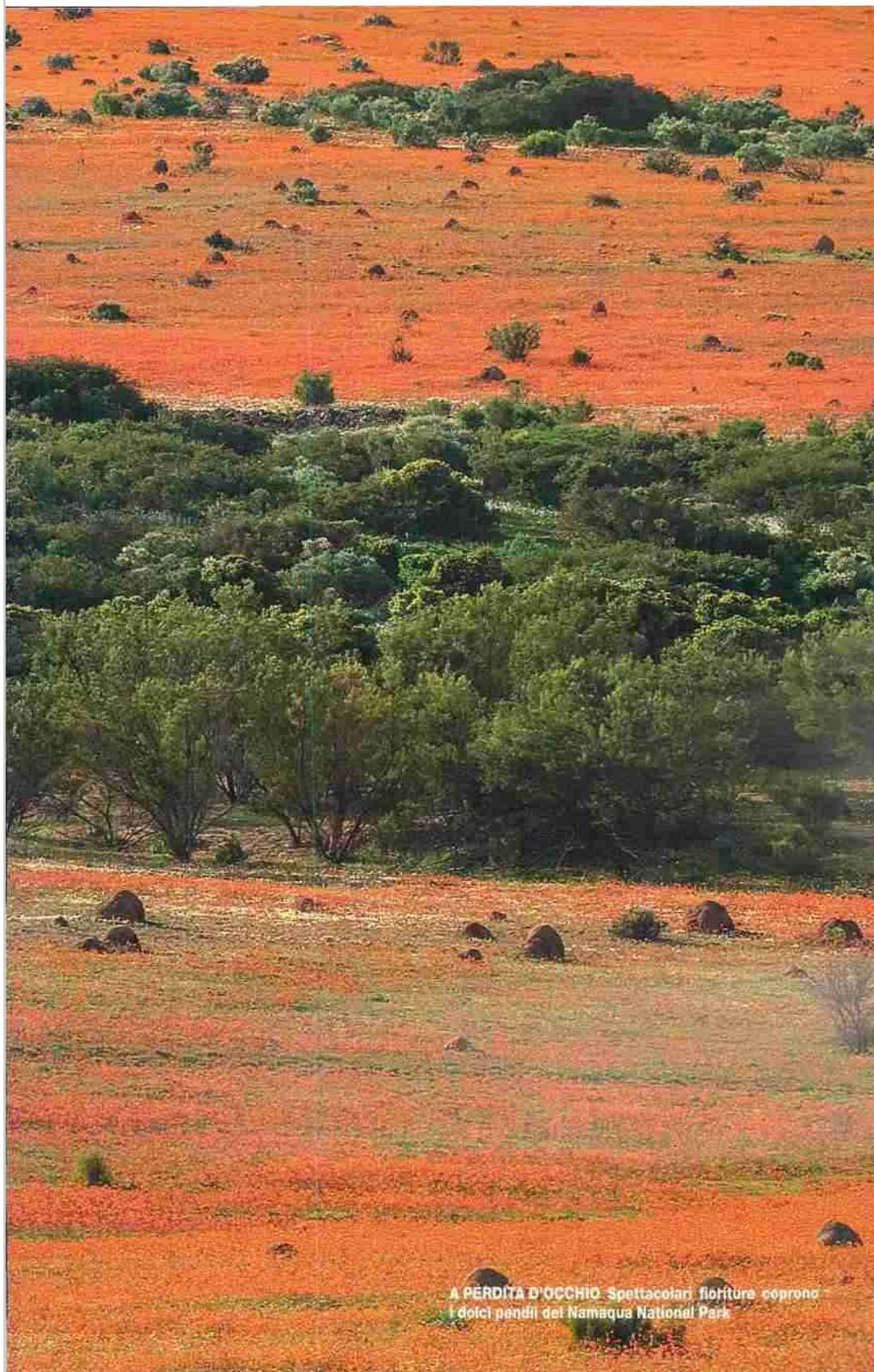


# Il deserto FIORITO

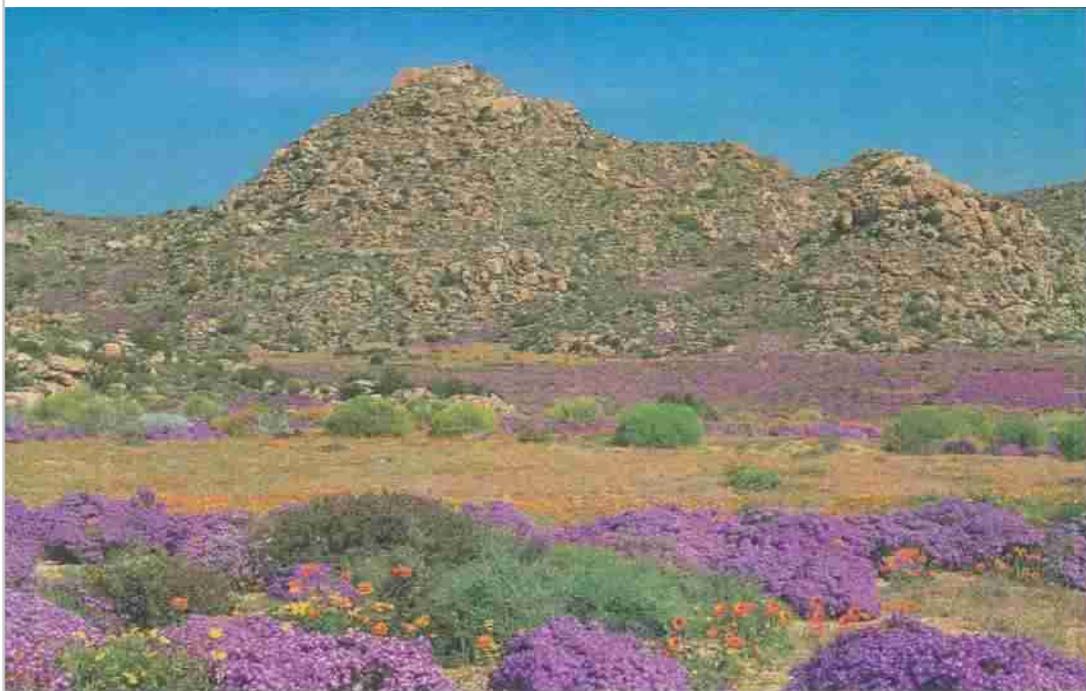
di Ioannis Schinozos e Roberta Pagano

SUDAFRICA NAMAQUALAND

Durante la primavera australe, fioriture a perdita d'occhio vestono i paesaggi desertici del Sudafrica, trasformandoli in tavolozze multicolori.



A PERDITA D'OCCHIO Spettacolari fioriture coprono i dolci pendii del Namaqua National Park



«Guardi. Non è un paradiso tutto questo?». L'anziano signore che ci rivolge la parola è quasi emozionato; con lo sguardo meravigliato di un bambino percorre lentamente l'intera

pianura circostante. Tutt'attorno solo colori, i colori di milioni di fiori nel vento leggero, distese arancioni, azzurre, bianche, gialle, violacee. «Non è meraviglioso», ripete nuovamente. Sono davvero magnifici questi paesaggi del Namaqualand, un'area di 50.000 chilometri quadrati che si estende dalla costa occidentale del Sudafrica verso l'entroterra. La regione è famosa per la straordinaria ricchezza della flora e soprattutto per le spettacolari fioriture che esplodono in rapida successione durante la primavera australe. Esperti botanici e appassionati da tutto il mondo accorrono numerosi qui, tra agosto e settembre, per ammirare un fenomeno che non ha eguali in altre parti del pianeta.

Uno degli aspetti più avvincenti della vita naturale sudafricana riguarda la vegetazione. Una frazione tra il terzo e la metà dell'intera flora africana, circa 20.000 specie, è ospitata in questo paese che copre appena il 4% del continente! E ancor più straordinario è sapere che oltre l'80% delle spe-

cie presenti in Sudafrica è endemica. Questa incredibile ricchezza deriva dalla grande varietà di paesaggi naturali e dalle differenti condizioni climatiche, anche a livello locale.

#### La terra dei Nama

Di natura arida e semi-arida, il Namaqualand prende il nome dalle popolazioni Nama, che abitavano la regione prima dell'arrivo dei coloni europei. Questo gioiello naturale è compreso nella grande area desertica del Succulent Karoo, uno dei 34 "Biodiversity Hot Spot" del pianeta, aree a elevata biodiversità. Nonostante l'estensione relativamente modesta e l'ambiente estremo, questa terra nasconde una ricchezza botanica senza eguali. Il clima è del tutto particolare per un'area desertica e riceve regolari precipitazioni, di differente entità, tutte concentrate nel periodo invernale: si va dalle poche decine di millimetri dell'area di Richtersveld nell'estremo Nord, al confine con la Namibia, ai 400mm della zona montagnosa di Kamiesberg. Le temperature variano dai 5° ai 35°C, mentre la caratteristica di tutta l'area è la presenza di nebbie che costituiscono una significativa fonte di umidità per le piante.

Per quanto i numeri risultino eloquenti, sono insufficienti a descrivere e trasmettere ciò che avviene realmente nei Namaqualand al



## Strategie nel deserto

Le specie vegetali degli ambienti aridi adottano diverse strategie per la sopravvivenza. Immagazzinano grandi quantità d'acqua nei loro tessuti oppure attuano un rigido controllo della dispersione dei liquidi, soprattutto a livello delle foglie. Altre ancora, trascorrono il periodo di siccità estiva protette nel suolo sotto forma di bulbi o tuberi. Le piante annuali del Namaqualand anticipano il loro ciclo vitale prima dell'arrivo dell'arida stagione estiva, affidando il loro futuro ai semi. Una strategia simile è adottata anche da specie che vivono nel bacino del Mediterraneo, ma ovviamente il fenomeno non è così evidente. I semi rimangono protetti nel terreno per lunghi periodi, anche anni, per esplodere in fantastiche fioriture nel breve momento in cui le condizioni ambientali lo consentano. Per capire quale sia l'abbondanza di specie e quanto intensa la competizione tra loro, basti pensare che le varie bulbifere dispongono spesso i propri bulbi a profondità differenti nel suolo. Le specie vegetali hanno evoluto, qui più che altrove, meccanismi per attirare irresistibilmente gli insetti impollinatori. Le forme, i colori, i forti contrasti, i disegni appariscenti sui fiori (come nella *Gorteria* diffusa della foto) e le ricompense alimentari - polline e nettare - servono proprio a questo. Ogni pianta cerca di differenziarsi per "farsi strada" in questa non facile competizione.



termine delle piogge invernali. Gli ambienti desertici riprendono letteralmente vita trasformandosi in un caleidoscopio di colori straordinario. Lì dove il terreno appariva spoglio e brullo, nel giro di qualche giorno appaiono improvvisamente fioriture a perdita d'occhio. Milioni di corolle che ammantano il terreno fin dove lo sguardo si perde, pronte a ricevere gli insetti impollinatori. Malgrado si pensi di essere preparati, solo quando ci si trova immersi in quest'oceano di colori si

realizza l'entità e la magnificenza del fenomeno. Nuvole rosse, arancio, azzurre, viola, avvolgono le praterie e i fianchi delle colline; col procedere della giornata ogni colore assume tonalità differenti, più calde, più fredde, più trasparenti o più profonde, a seconda delle variazioni della luce naturale. Verso il tardo pomeriggio lo spettacolo scema, i fiori iniziano a chiudersi, si piegano su se stessi, e tutto quasi scompare fino al giorno successivo.

**POKER DI FIORI** In basso, in senso orario: gialle *Gazania* e *Drosanthemum*; gruppo di *compositae*; *Pachypodium namaquanum*; fioritura primaverile. Nella pagina a fianco, in alto: *Goegap Nature Reserve*; in basso: *Bulbinella* sp.





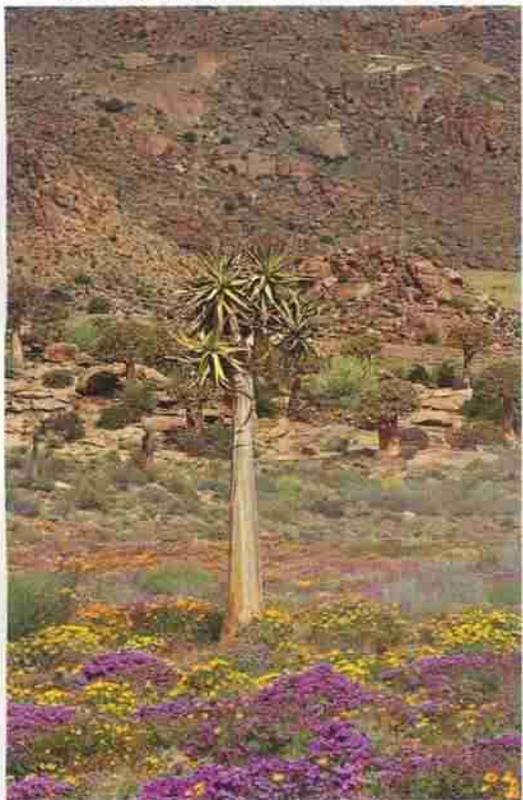
### Il giardino botanico Kirstenbosch

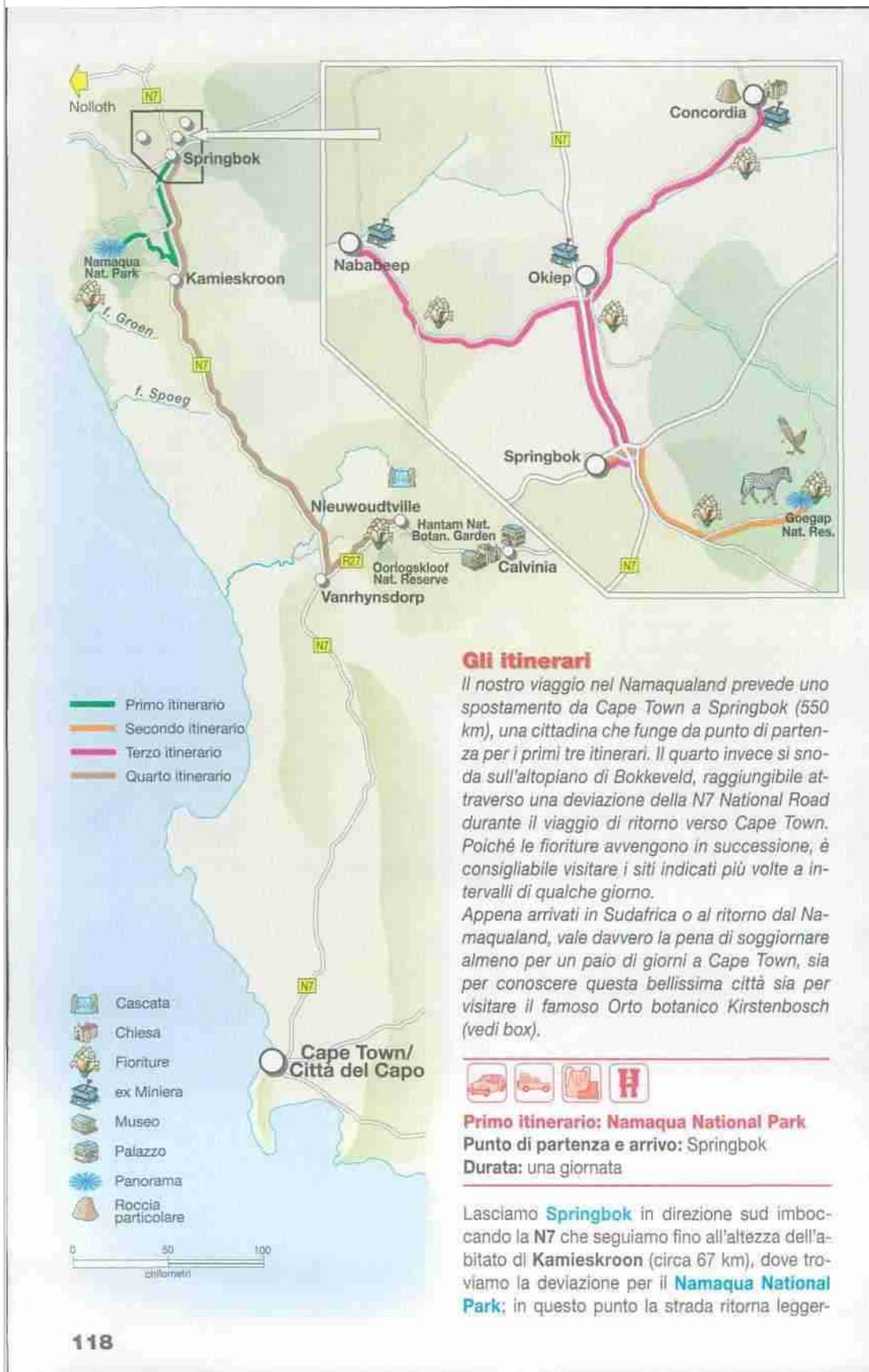
*Durante la breve permanenza a Cape Town, dopo l'arrivo in Sudafrica o al ritorno dal Namaqualand, l'appassionato di flora non dovrebbe mancare una visita al famoso Orto botanico della città, Kirstenbosch. Situato sulle basse pendici orientali della Table Mountain, dista 13 chilometri dal centro-città. In auto si raggiunge facilmente imboccando dal centro De Waal Drive (M3) poi Rhodes Drive (M63) e seguendo successivamente le indicazioni. Anche il costo del viaggio in taxi non è proibitivo. Fondato nel 1913, Kirstenbosch è uno dei più importanti orti botanici a livello mondiale e ospita oltre 7.000 specie di piante tra cui alcune rarissime o in pericolo di estinzione nel continente africano. Occupa una superficie di 36 ettari ma in realtà è parte integrante di una vasta area protetta situata sui fianchi della Table Mountain e confina con l'omonimo Parco Nazionale. L'entrata principale è denominata Gate 1 e nell'interno del giardino vi sono ristoranti, bar e shop-libreria. Info: Kirstenbosch Botanic Gardens, Rhodes Drive, Newlands, tel. 021.7998783, [www.sanbi.org/gardens/kirstenbosch](http://www.sanbi.org/gardens/kirstenbosch), aperto tutti i giorni, set-mar 8-19, apr-ago 8-18.*





**CALEIDOSCOPIO NATURALE** In alto, in senso orario: uno springbok; cuscini di *Drosanthemum*; un tessitore del Capo (*Ploceus capensis*). In basso, in senso orario: *Aloe dichotoma* nella Goegap Nature Reserve; un passero del Capo (*Passer melanurus*); *Pachypodium namaquanum* conosciuto comunemente anche come "mezzo uomo". Nella pagina a fianco, in alto: l'ingresso a Kirstenbosch; in basso: un orice (*Oryx gazella*).





### Gli itinerari

Il nostro viaggio nel Namaqualand prevede uno spostamento da Cape Town a Springbok (550 km), una cittadina che funge da punto di partenza per i primi tre itinerari. Il quarto invece si snoda sull'altopiano di Bokkeveld, raggiungibile attraverso una deviazione della N7 National Road durante il viaggio di ritorno verso Cape Town. Poiché le fioriture avvengono in successione, è consigliabile visitare i siti indicati più volte a intervalli di qualche giorno. Appena arrivati in Sudafrica o al ritorno dal Namaqualand, vale davvero la pena di soggiornare almeno per un paio di giorni a Cape Town, sia per conoscere questa bellissima città sia per visitare il famoso Orto botanico Kirstenbosch (vedi box).



**Primo itinerario: Namaqua National Park**  
 Punto di partenza e arrivo: Springbok  
 Durata: una giornata

Lasciamo **Springbok** in direzione sud imboccando la N7 che seguiamo fino all'altezza dell'abitato di **Kamieskroon** (circa 67 km), dove troviamo la deviazione per il **Namaqua National Park**; in questo punto la strada ritorna legger-

mente indietro e attraversa un piccolo sottopassaggio. L'ampio sterrato che di qui ci porterà fino all'ingresso del Parco, di circa 20 km, è circondato da un paesaggio piacevole e vario con formazioni granitiche e campi incolti, dove s'intravedono già le tracce dello spettacolo che ci attende, ovvero le immense distese di fioriture multicolori.

Quest'area protetta di 141.000 ettari è stata ufficialmente istituita nel 2001 e include non solo zone dell'entroterra ma anche un tratto costiero compreso tra i fiumi Groen e Spoeg. Appena varcato il cancello d'ingresso, le nuvole di fiori color arancio che coprono ininterrottamente i campi ondulati ci danno il benvenuto.

Dalla zona degli uffici del Parco s'imbocca con l'automobile la ben indicata **Skilpad Flower Route**, un percorso circolare di circa 4 chilometri su sterrato che consente di attraversare le immense distese fiorite costituite soprattutto da *Ursinia sp.* e *Senecio sp.* Il tempo medio di percorrenza varia a seconda degli stop intermedi per osservare da vicino il paesaggio e per fotografare, ma s'aggira attorno alle 2 ore. A circa metà del percorso, nel punto indicato sulla mappa del parco come **Viewpoint**, parte un altro itinerario di 27 km riservato ai soli veicoli a quattro ruote motrici; la nostra Flower Route, invece, è

tranquillamente percorribile da qualsiasi tipo di automobile.

Nel piazzale dove inizia e termina il percorso circolare vi è un piccolo bar-ristorante, dove ci si può rilassare dopo aver ammirato le fioriture. Sempre di qui, parte un percorso a piedi (**Skilpad Walking Trail**, indicato dal cartello verde con una tartaruga) che attraversa parte delle vaste distese in fiore.



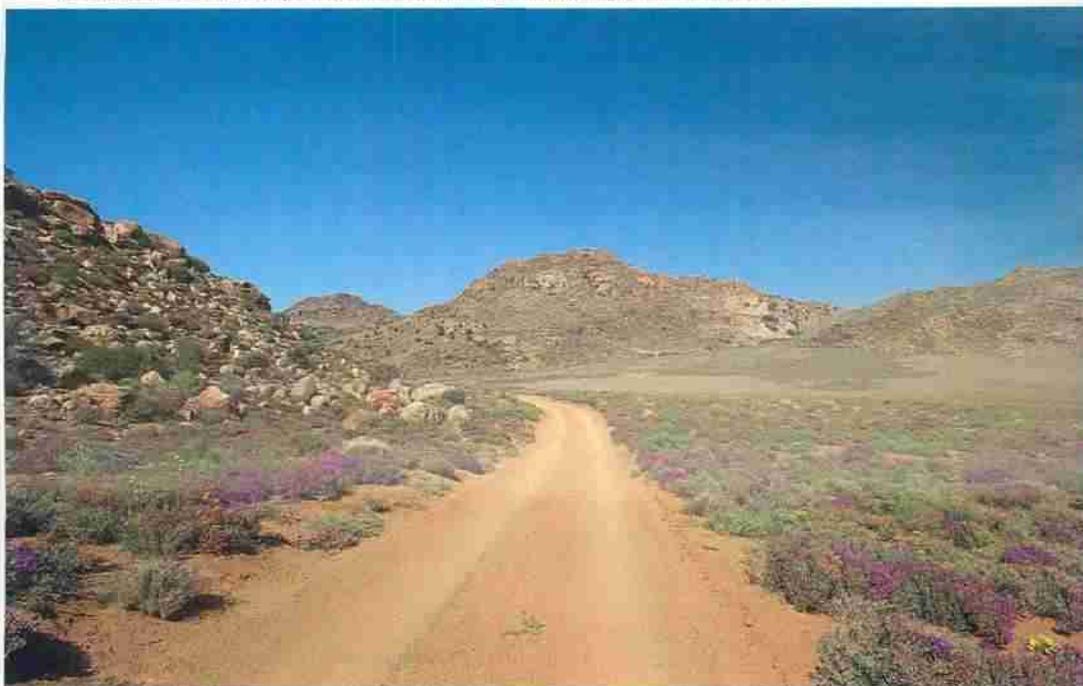
### Secondo itinerario: Goegap Nature Reserve

**Punto di partenza e arrivo:** Springbok

**Durata:** una giornata

Questa riserva di 15.000 ettari che si trova a circa 15 km a sud-est di Springbok, consente di ammirare magnifici paesaggi desertici in fiore. Ben attrezzata, possiede un percorso adatto a tutte le automobili, altri dedicati a veicoli 4x4 che coprono larga parte dell'area protetta, diversi punti di sosta e pic-nic e un limitato numero di sistemazioni spartane per un eventuale pernottamento. Vi sono, inoltre, tre itinerari a piedi, un percorso per mountain bike e, presso il centro visitatori, l'interessante orto botanico Hester Malan Wildflower Garden.

**AREA PROTETTA** Uno dei percorsi sterrati all'interno della Goegap Nature Reserve.



119

Lasciamo Springbok seguendo **Voortrekker Street** in direzione est per imboccare poco dopo la deviazione a destra (verso sud) sulla **R355**. Dopo qualche chilometro abbandoniamo quest'ultima deviando a sinistra, sempre su strada asfaltata. Superiamo il piccolo campo di aviazione, arriviamo all'ingresso della riserva e dopo qualche minuto parcheggiamo presso il centro visite. Da segnalare che l'area protetta chiude abbastanza presto: è consigliabile arrivare di buon'ora, soprattutto se s'intende percorrere gli itinerari 4x4. La visita **all'orto botanico**, che ospita belle collezioni di specie del Namaqualand, può essere fatta prima o dopo l'escursione in macchina.



La principale attrattiva della riserva è rappresentata dalle vaste distese fiorite racchiuse in uno spettacolare paesaggio roccioso, ma anche la fauna merita interesse. Sono facilmente osservabili antilopi springbok, orici, zebre, babbuini e una numerosa avifauna che comprende grandi rapaci e molte specie di passeriformi. Il mammifero più prezioso in assoluto della riserva è la rara zebra di Hartmann (*Equus zebra hartmannae*).



**Terzo itinerario:  
le cittadine attorno a Springbok**

**Punto di partenza e arrivo:** Springbok  
**Durata:** una giornata

L'itinerario classico, circolare, adatto a tutte le automobili, parte a livello degli uffici della **Goegap Nature Reserve** e si conclude sulla strada asfaltata poco prima del centro visite stesso. Poiché i paesaggi sono bellissimi e vari, si devono mettere in conto numerose soste durante il percorso, soprattutto se si è appassionati di fotografia e botanica; per una visita attenta ai diversi aspetti naturali della riserva, occorre calcolare più o meno quattro ore. Il percorso da seguire è chiaramente indicato e non vi è possibilità di errore.

Le zone a nord di Springbok consentono di ammirare interessanti paesaggi in fiore e visitare i piccoli paesi della zona come Okiep, Nababeep e Concordia. Tutti e tre, in passato importanti centri per l'estrazione del rame, si raggiungono attraverso brevi deviazioni della **N7** a nord di Springbok. Le fioriture possono essere osservate e fotografate in più zone lungo il percorso;

**CITTÀ DELLE ANTILOPI** Prati in fiore alla periferia di Springbok. In alto: una bella infiorescenza di *Lachenalia*. Nella pagina a fianco: la **Dutch Reformed Church** di Nieuwoudville.

